



COMUNE DI BOTTANUCO

Cap. 24040

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 907191

Piazza San Vittore, 1

C.F. 00321940165

Fax 035 906192

www.comune.bottanuco.bg.it

 mail: comune.bottanuco@tin.it

 p.e.c. : comune.bottanuco@postecert.it

Codice ente 10035	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 85 in data: 25.07.2013 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione piano triennale delle azioni positive 2013 - 2015.

L'anno **duemilatredici** addì **venticinque** del mese di **luglio** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

MARIANI SERGIO	P
PAGNONCELLI ELEONORA	P
CARMINATI AMOS	P
RAVASIO LUCIO	P
ROSSI STEFANO	P

Totale presenti **5**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Generale Sig. **OMBONI D.SSA ALESSANDRA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARIANI SERGIO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: Approvazione piano triennale delle azioni positive 2013 - 2015.

.....

P A R E R I P R E V E N T I V I

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto, avente come oggetto: Approvazione piano triennale delle azioni positive 2013 - 2015.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to OMBONI D.ssa Alessandra**

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto avente come oggetto: Approvazione piano triennale delle azioni positive 2013 - 2015.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000 nr. 267 e dell'art. 5, comma 2, del Regolamento comunale dei Controlli si attesta che la presente deliberazione avente ad oggetto: Approvazione piano triennale delle azioni positive 2013 - 2015. non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to LOCATELLI D.ssa Cristiana**

.....

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28.11.2005, nr. 246”, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici sono tenuti a progettare e attuare i Piani di Azioni Positive;

Precisato che la Direttiva 23.05.2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministero delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministero per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Considerato che tali azioni positive hanno l’obiettivo di adeguare l’organizzazione del lavoro per promuovere la piena partecipazione delle donne alla realtà lavorativa dell’Ente, attraverso l’adozione di strategie basate sulla valorizzazione della presenza femminile e sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

Rilevato che l’Amministrazione Comunale promuove da tempo attività ed interventi finalizzati a favorire la realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, rimuovendo eventuali ostacoli alla conciliazione tra la vita familiare e professionale delle dipendenti;

Presa visione del documento in merito al Piano di Azioni Positive per il triennio 2013/2015 predisposto dal Responsabile del Settore Personale e Servizi Sociali, allegato alla presente sotto la lettera “A” quale parte integrante e sostanziale;

Ravvisata la necessità di procedere all’approvazione formale dello stesso;

Visti gli atti sopra richiamati;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267;

Visto il D.Lgs 1.4.2006 nr. 198;

Visti i pareri espressi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. 267/2000

Visto il combinato-disposto degli artt. 42 e 48 del T.U.E.L. , in merito alla competenza dell’organo deliberante;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, nessuno astenuto,

DELIBERA

Di approvare il piano di Azioni Positive per il triennio 2013/2015 redatto ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 198/2006.

Di comunicare la presente a tutti i responsabili di servizio, affinché lo rendano noto a tutto il personale dipendente.

Di dare atto che per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Azioni Positive per il triennio 2013/2015, come sopraelencato, al momento, non è previsto alcun onere finanziario e, qualora dovesse rendersi necessario un impegno di spesa, si procederà con successivo atto deliberativo.

Di disporre la pubblicazione del suddetto piano all'albo pretorio on-line dell'Ente, sul sito internet e negli appositi spazi per le affissioni dei comunicati ai dipendenti comunali.

Di trasmettere lo stesso alle organizzazioni sindacali di cui all'art. 10, comma 2 del CCNL 1.4.1999.

Di trasmettere copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 267/2000.

Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to MARIANI SERGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to OMBONI D.SSA ALESSANDRA

- Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.lgs 18.8.2000, nr. 267, è stata affissa in copia all'Albo pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.
- In data odierna è stata trasmessa ai capigruppo .

Addì, 19.08.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO
F.to PAGNONCELLI GIUSEPPINA

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

L'originale del documento è conservato presso il Comune di Bottanuco - Ufficio Segreteria.

La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nome a norma del D.lgs 39/1993.

ADDI',

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA
PAGNONCELLI GIUSEPPINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio di questo Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3, dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 nr. 267.

Addì,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO
F.to PAGNONCELLI GIUSEPPINA

COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

PIANO DI AZIONI POSITIVE

(art.48, comma , D.Lgs 11/04/2006 N. 198)

Premessa:

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga ai principi di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "**speciali**"- in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta - e "**temporanee**" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della L. 28 novembre 2005, n.246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 196 "Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, ed alla Legge 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità uomo donna nel lavoro".

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", specifica le finalità e le linee di perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile dei luoghi di vertice.

Il Comune di Bottanuco ha così individuato quanto di seguito esposto.

Analisi dati del personale

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori:

Al 31/12/2012 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI n. 20

DONNE n. 13

UOMINI n. 7

Così suddivisi per Settori:

SETTORI	DONNE	UOMINI	TOTALE
Personale Servizi Sociali	2	0	2
Economico Finanziario	4	0	4
Amministrativo	3	0	3
Tecnico	3	6	9
Demografico	1	1	2
TOTALE	13	7	20

Schema monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:

CATEGORIA	Donne	Uomini
B	1	3
C	6	1
D	5	3
Segretario	1	
TOTALE	13	7

Schema monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro della composizione del personale:

CATEGORIA D	DONNE	UOMINI	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	4	3	7
Posti di ruolo a part-time	1	0	1
CATEGORIA C	DONNE	UOMINI	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	4	1	5
Posti di ruolo a part-time	2		2
CATEGORIA B	DONNE	UOMINI	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	1	2	3
Posti di ruolo a part-time		1	1

Assunzioni:

Nella organizzazione di eventuali selezioni saranno tenute presenti le eventuali esigenze particolari rappresentate dalla donna, specialmente se riferite all'allattamento dei figli, all'assistenza di persone anziane e dei disabili.

Per le assunzioni straordinarie saranno attivate forme di selezione tendenti a favorire il riequilibrio eventuale nella rappresentanza delle donne.

Benefici di cui all'art.33 della legge 104/1992:

Favorire la concessione dei gg.3 di permesso o delle 18 ore per l'assistenza, l'integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone handicappate. Tale tutela opera unicamente nei confronti delle persone che si trovino nella situazione di gravità dell'handicap, sia in via diretta ovvero indirettamente, a favore dei genitori, degli affidatari e dei familiari in genere, dove in quest'ultimo caso la donna ha un ruolo sicuramente determinante.

Commissioni per i concorsi:

Sarà assicurata, in tutte le commissioni di concorso, la presenza di una donna, favorendo l'attribuzione alla medesima, ove possibile e in assenza di diversa disposizione normativa, della funzione di presidente.

Congedi parentali:

E' impegno del Comune non solo applicare puntualmente la vigente normativa in materia, ma informare le lavoratrici/lavoratori su tutte le opportunità offerte dalla legge. Specifiche iniziative di sensibilizzazione potranno essere realizzate su richiesta del personale interessato.

Formazione:

Sarà incoraggiata la presenza della donna ai corsi di formazione, qualificazione e specializzazione organizzati e finanziati dal Comune, prevedendo, ove possibile, i corsi durante l'orario di lavoro.

Mobbing:

Favorire iniziative per contrastare la diffusione del fenomeno del mobbing, inteso come forma di violenza morale e psichica sul posto di lavoro, attuato dal datore di lavoro o da altri dipendenti, nei confronti di una /un lavoratore.

Molestie sessuali:

Favorire la lotta contro le molestie sessuali promuovendo la cultura del rispetto della persona volta alla prevenzione delle molestie sessuali sul posto di lavoro.

Orari di lavoro:

Fermo restando la disciplina dei contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto di appartenenza, saranno attivate forme di consultazione con le organizzazioni sindacali al fine di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare e, nel contempo, raccogliere indicazioni dei dipendenti, in rapporto alle proprie condizioni di vita, fatta salva comunque l'esigenza di garantire il buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Valutazione delle prestazioni e dei risultati:

Tra i vari criteri non è consentita la valutazione della disponibilità ad effettuare orari di lavori particolari, che possono interferire con impegni parentali. Con ciò si intende prevenire la valutazione di criteri che possono essere discriminanti per le donne e di pregiudizio per la loro progressione economica e di carriera.